

Programma di interventi di regimazione idraulica mediante escavazione di materiale litoide - 2025

Scheda intervento 1

Corso d'acqua: LAGO DI ISEO
Bacino/sottobacino OGLIO
Comune di: COSTA VOLPINO Località: PIZZO

Totale materiale da scavare: 10.000 m³

TIPO DI MATERIALE:

- Cat. A (sabbia o ghiaia pronta)
- Cat. B (misto granulometrico di ghiaia e sabbia da vagliare o lavorare al frantoio)
- Cat. C (misto di sabbia e limo argilloso o terra, ciottolame o materiale di maggiore pezzatura)

RELAZIONE

CONTESTO E MOTIVAZIONE CIRCA LA NECESSITÀ DI INTERVENTO.

L'intervento riguarda il bacino del Lago di Iseo in corrispondenza della confluenza del Fiume Oglio. L'area è naturalmente interessata dai depositi alluvionali trasportati dal Fiume che costituiscono un conoide posto al di sotto del livello del lago. I recenti eventi alluvionali hanno incrementato il trasporto solido portando ad una riduzione del tirante idrico del lago e alla presenza di depositi subaffioranti.

Tale situazione potrebbe costituire un ostacolo al deflusso della piena del Fiume Oglio nel lago e conseguentemente portare ad un aumento dei tiranti di piena nella zona di confluenza.

L'accumulo in evoluzione dei sedimenti presso la foce del fiume Oglio, qualora continui ad espandersi verso il lago, può generare condizioni di criticità per la navigazione; l'attuale situazione ha già necessitato dell'installazione di boe di perimetrazione a lago dotata di segnalatori notturni.

Inoltre, l'allargamento dell'area di sedimentazione può interessare la bocca di Porto Pizzo con la contestuale riduzione del tirante in corrispondenza delle linee di accesso ed uscita dall'infrastruttura.

Infine, la generale riduzione dei battenti nelle immediate vicinanze della foce genera anche interferenza con le attività di raccolta materiale legnoso e flottante trasportato a lago durante gli eventi di piena del fiume Oglio.

INQUADRAMENTO GENERALE DEL BACINO.

Gli studi più recenti rispetto alla dinamica del Fiume Oglio sono:

- Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. n° 49 del 23.02.2010 - Variante al PAI Fiume Oglio sopra lacuale da Sonico alla confluenza nel lago d'Iseo - RELAZIONE TECNICA - NOVEMBRE 2020;
- Ricerca relativa alla gestione dei sedimenti fluviali del fiume Adda sopra lacuale, del fiume Mera e del fiume Oglio sopra lacuale – Regione Lombardia, IRPI CNR, 2016.

Relativamente a questa ultima ricerca, nell'elaborato 13_A_1r "Sintesi dei risultati e indicazioni operative per la gestione dei corsi d'acqua" si conclude che: *"Nel medio periodo il corso del Fiume Oglio è stato caratterizzato da un restringimento, pari in media al 45%, e da un'incisione dell'alveo di circa 2 m. La configurazione morfologica ha subito*

modificazioni rilevanti: si è verificata una forte riduzione delle morfologie transizionali (wandering e sinuoso a barre alternate), molto diffuse nel 1954, e una riduzione nell'estensione delle barre. Considerando l'evoluzione nel breve periodo, si osserva che nel segmento 1, che comprende i tratti situati più a valle (da Gratacasolo a Malegno), il restringimento continua ad essere il processo dominante in termini planimetrici, mentre per quanto riguarda l'altimetria prevale una condizione di equilibrio. Pertanto, seppure in termini qualitativi, si può concludere che il medio periodo è stato caratterizzato da un bilancio di sedimenti negativo. Una stima del bilancio nel breve periodo risulta invece meno immediata. Se da una parte le variazioni altimetriche suggerirebbero un bilancio prossimo all'equilibrio, si deve considerare il fatto che l'alveo si è ristretto e sta continuando a restringersi (nel segmento 1). Il restringimento complessivo testimonia il fatto che i volumi di sedimenti in gioco sono decisamente inferiori rispetto ad alcuni decenni fa, mentre il restringimento più recente e la diffusa diminuzione delle barre indicherebbero un bilancio negativo di sedimenti. Si potrebbe concludere che nel breve periodo il bilancio sia negativo nel segmento 1, mentre potrebbe essere più prossimo all'equilibrio nel segmento 2."

A fronte di una situazione del Fiume Oglio in sostanziale equilibrio, o addirittura di bilancio negativo, l'area del lago - immediatamente a valle della confluenza - presenta un progresso fenomeno di deposito.

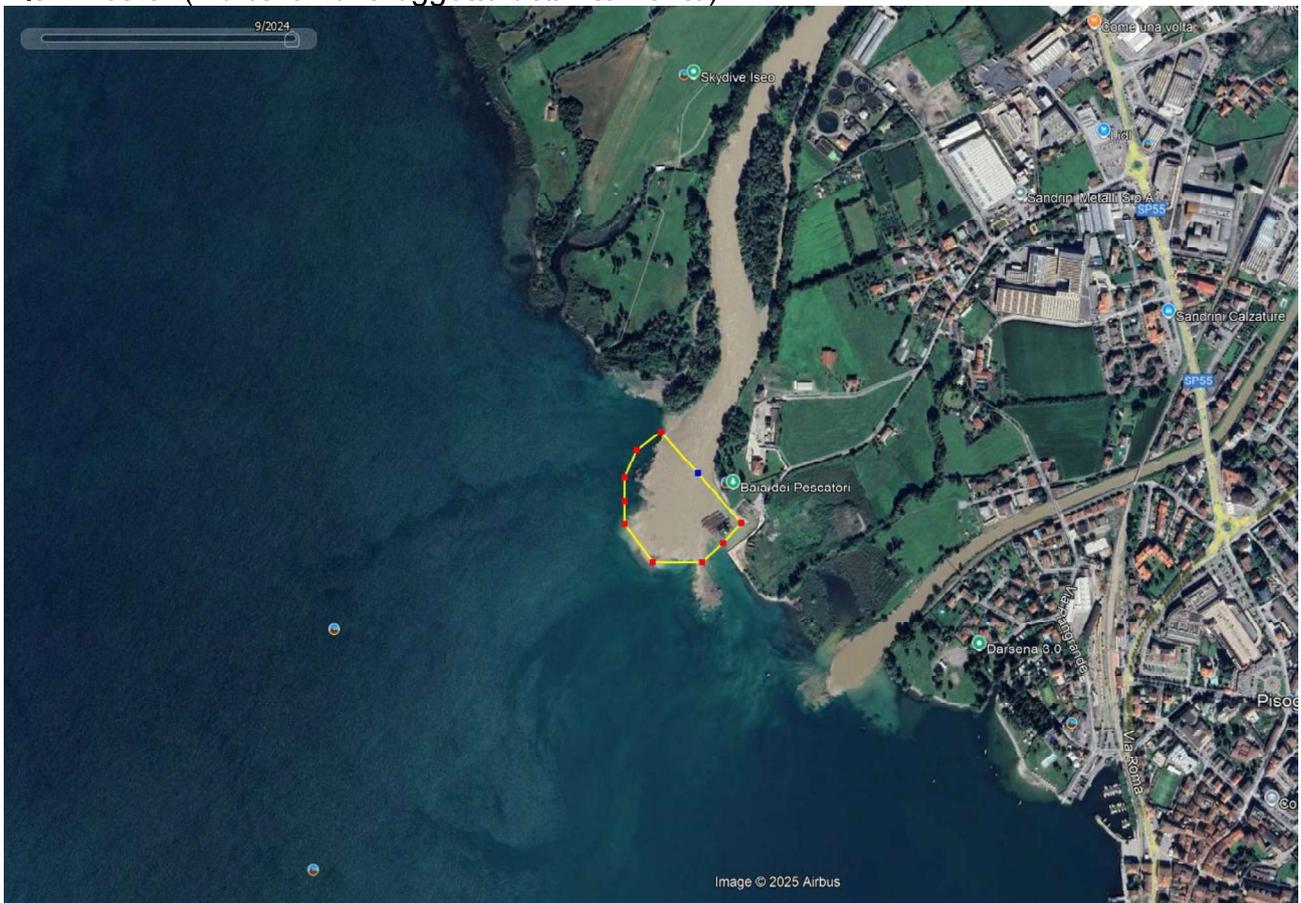
Tendenza evolutiva della stabilità dei versanti e delle sponde: le sponde del lago, in quest'area, non presentano fenomeni di instabilità.

Tendenza evolutiva del fondo alveo: l'alveo del Fiume Oglio è in condizione di sostanziale equilibrio, mentre il fondo lago presenta fenomeni di aggradazione.

Frequenza e intensità degli eventi di piena nell'area e loro effetti: fenomeni di esondazione in località Pizzo sono frequenti ma negli ultimi 20 anni non sono derivati da esondazione del Fiume Oglio ma dai fenomeni di rigurgito del reticolo minore e del sistema di drenaggio delle acque urbane che non riesce a sfiorare nel reticolo principale.

ALLEGATI:

Planimetria: (indicare zona oggetto dell'intervento).



Documentazione Fotografica con rappresentazione dell'alveo del Fiume Oglio immediatamente a monte della confluenza.



Stralcio della Cartografia Regionale delle Aree protette con l'ubicazione dell'intervento.



Stralcio della Cartografia di Rischio della Direttiva Alluvioni con ubicazione dell'intervento.



Estensore: ing. Roberto Bendotti